

Passaggio di testimone per l'OSI

IL CAMBIAMENTO / La direttrice artistico-amministrativa Denise Fedeli lascerà l'incarico Markus Poschner: «Senza il suo lavoro non saremmo tra i migliori d'Europa»

Importanti cambiamenti in vista per l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI). La direttrice artistica e amministrativa Denise Fedeli ha comunicato in questi giorni al Consiglio di Fondazione, così come ai musicisti e allo staff amministrativo, la volontà di passare il testimone. «La qualità raggiunta grazie al fantastico lavoro fatto in squadra con Markus Poschner - spiega Fedeli nel comunicato dell'OSI - permette e impone ora di consolidare la posizione che l'orchestra si è guadagnata. Per questo ulteriore passo è necessario costruire un percorso che miri oltre il 2030. Si sta chiudendo un ciclo e se ne sta aprendo un altro ed è indispensabile che ad accompagnare l'orchestra verso il prossimo traguardo sia una persona in grado di impegnarsi in tale compito per i prossimi 12 anni». La direttrice artistico-amministrativa, in carica da 12 anni, ha quindi invitato il Consiglio di Fondazione «a iniziare la ricerca di un nuovo direttore artistico-amministrativo, in modo che nel giro di un anno possa avvenire il passaggio di testimone, nel migliore dei modi, senza soluzione di continuità». Nel frattempo, la direttrice ha

assicurato che porterà a termine la programmazione del 2020/21 e imposterà quella successiva. Il direttore dell'OSI Mario Postizzi dal canto suo sottolinea nel comunicato che «la scelta anticipata da Denise Fedeli arriva in un momento di cambiamento generazionale e, non da ultimo, in un contesto culturale che richiede energia, competenza, professionalità, passione e capacità di legare il mondo dell'arte con le esigenze organizzative e finanziarie, caratteristiche che si ritrovano, in termini eccellenti, in Fedeli e che andranno coerentemente richieste anche alla persona che le dovrà subentrare». Dal canto suo il Maestro Markus Poschner, ringraziando di cuore Fedeli, ha affermato che «senza il suo lavoro appassionato l'OSI non sarebbe al punto in cui si trova: una delle migliori orchestre d'Europa». **P.G.**

Si apre un nuovo ciclo
e serve una persona
che possa impegnarsi
in tale compito
per i prossimi 12 anni